

I seguenti criteri¹ servono per la selezione di progetti di economia circolare. Il loro impiego richiede una sufficiente disponibilità di informazioni. Un progetto non è tenuto necessariamente soddisfare tutti i criteri, ma deve dare un contributo in almeno uno degli ambiti senza ripercuotersi negativamente sulle persone o sull'ambiente.

## IL PROGETTO CONTRIBUISCE A MANTENERE IL PIÙ A LUNGO POSSIBILE NEL CICLO DI PRODUZIONE<sup>2</sup> PRODOTTI E RISORSE, per esempio tramite:

- **Condivisione**: il progetto promuove la condivisione di risorse e prodotti (p. es. utilizzo comune di macchinari, piattaforme di economia collaborativa ecc.).
- Riutilizzo: il progetto prolunga l'utilizzo di prodotti funzionanti favorendone il passaggio ad altri utilizzatori.
- **Riparazione**: il progetto prolunga la durata di vita di prodotti riparandoli e restituendoli agli utilizzatori (p. es. Caffè Riparazione).
- Ripristino: il progetto sostiene la revisione dei prodotti difettosi o obsoleti in modo da renderli riutilizzabili.
- **Riciclaggio**: il progetto favorisce l'ottenimento di materie prime secondarie di qualità da reimmettere nel ciclo di produzione.
- Impiego di materie prime secondarie: il progetto punta sull'impiego di materie prime secondarie (ottenute dal riciclaggio) evitando così l'immissione di nuove materie prime primarie nel processo produttivo.

## IL PROGETTO CONTRIBUISCE A MINIMIZZARE IL CONSUMO DI ENERGIA E DI RI-SORSE, per esempio tramite:

 Utilizzo più efficiente delle risorse: il progetto consente di minimizzare il consumo di risorse sviluppando p. es. nuove tecnologie o nuovi processi che contribuiscano a renderlo più efficiente.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Fonti consultate per l'elaborazione dei criteri: Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Informazioni per gli specialisti, Economia circolare; Circular economic transition, Kreislaufwirtschaft: Die Wirtschaft von Morgen; Sanu durabilitas, Policy Roundtable Take-home messages Kreislaufwirtschaft, eine Chance für die Berufsbildung; OECD Urban Studies (2020):The Circular Economy in Cities and Regions, Synthesis Report.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Ciclo di produzione: estrazione di materie prime, concezione e produzione, distribuzione, consumo e utilizzo, riciclaggio.

• Impiego di risorse che si prestano all'economia circolare: il progetto permette di utilizzare le risorse provenienti dall'agricoltura, dalla silvicoltura e dalla piscicoltura salvaguardando i cicli naturali e gli ecosistemi. Si parla in questo caso di risorse rinnovabili. Le risorse non rinnovabili (come p. es. i minerali) sono utilizzate in modo da non essere disperse nell'ambiente e da preservarne la qualità affinché possano restare nel ciclo di produzione. Vengono impiegati materiali/sostanze sicuri, separabili e riciclabili che non siano nocivi né per l'ambiente né per la salute. I materiali non adatti sono sostituiti da altri. Sono utilizzate energie rinnovabili e il loro impiego deve essere il più efficiente e parsimonioso possibile.

## IL PROGETTO CREA CONDIZIONI VOLTE A FAVORIRE L'ECONOMIA CIRCOLARE:

 Promozione di ecodesign, strategie, modelli d'affari e cooperazioni in materia di circolarità: nel progetto sono sviluppati approcci innovativi finalizzati a garantire che un prodotto, durante il suo intero ciclo di vita, consumi il meno possibile in termini di risorse e materie prime e permanga il più a lungo possibile nel ciclo di produzione (p. es. costruzione ecologica, strategia di economia circolare a livello regionale o comunale, strategia per cluster/catene di creazione del valore regionali ecc.)

## FORMAZIONE E COMUNICAZIONE – Il progetto contribuisce a sensibilizzare uno o più dei seguenti attori del sistema dell'economia circolare:

- Sensibilizzazione dei responsabili di progetto, del management regionale, dei Cantoni e dei Comuni (amministrazione e politica): questi attori devono conoscere e sfruttare le opportunità offerte dall'economia circolare (p. es. optando per acquisti pubblici sostenibili). A loro volta, con un comportamento esemplare, possono far conoscere i principi della circolarità a popolazione, associazioni e aziende, mostrando loro le possibilità di azione.
- Sensibilizzazione delle aziende: le aziende devono conoscere e sfruttare le opportunità
  offerte dall'economia circolare (impegnarsi in cooperazioni, fabbricare e utilizzare prodotti,
  componenti e servizi adatti all'economia circolare).
- Sensibilizzazione in materia di formazione e perfezionamento professionali: le persone professionalmente attive devono conoscere e sfruttare i principi e le alternative offerte dall'economia circolare.
- Sensibilizzazione della popolazione: diffusione delle conoscenze sui principi fondamentali e sulle potenzialità dell'economia circolare, mettendo in evidenza quanto può fare in quest'ottica ogni singola persona. Le consumatrici e i consumatori svolgono un ruolo essenziale nel sistema dell'economia circolare e con il loro comportamento di consumo possono contribuirvi in misura determinante.